

Rinnovamento delle comunità parrocchiali in chiave generativa e sinodale



**Indicazioni teologico-pastorali
a partire dall'Istruzione sulla parrocchia (2020)**

Prof. Carmine Matarazzo

*Direttore del Biennio di specializzazione in Teologia pastorale
Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale
Sezione San Tommaso d'Aquino - Napoli*

Verso un'analisi in cinque punti di osservazione

- Il **mandato missionario** di Gesù ai discepoli non è un invito all'attivismo – ricorda a più riprese papa Francesco –, ma è esso stesso il principio cardine di **“uscita” dall'isolamento**, tentazione sempre insidiosa quando i gruppi anche cristiani non si rigenerano nella logica della donazione e della prossimità. La parrocchia, quindi, assume i connotati della staticità.
- Molto spesso si equivoca non a caso **la vita della comunità** con **l'edificio di culto**, dentro e intorno al quale si svolgono attività di vario genere.
- È ampiamente sentito il rinnovamento della parrocchia da almeno un secolo. **Ma da dove partire?**



Verso un'analisi in cinque punti di osservazione

- Da alcuni decenni si lamenta la crisi della parrocchia. Basti ricordare almeno le riflessioni di don **Primo Mazzolari**, proposte in due interventi, uno risalente al 1937 e l'altro al 1957.
- Le riflessioni suggerite, pur non scendendo in una analisi approfondita di tutte le **criticità** connesse a questa secolare istituzione ecclesiale, avanzarono anche alcune soluzioni che sembrarono adatte ai nuovi tempi e coerenti rispetto alle inedite situazioni sociali, culturali, religiose.
- Nonostante i **limiti denunciati**, per l'arciprete di Bozzolo, la parrocchia resta la cellula vitale della Chiesa e il luogo del primo annuncio del Vangelo. A parte le specifiche situazioni del periodo, di quegli scritti rimangono oggi, in particolare, il **metodo** usato e gli elementi di analisi suggeriti.



Verso un'analisi in cinque punti di osservazione

- Mazzolari denunciava, tra l'altro, un insufficiente **slancio missionario**, evidenziando il pericolo che la parrocchia potesse restare fuori dai cambiamenti inaugurati dalla cultura moderna.
- Il rischio più vistoso riguarda la **missione del parroco**, poiché essa potrebbe essere limitata ad una funzione relegata in una specie di ghetto, restringendo la sua missione ad amministratore dei sacramenti.
- Proprio con lo scopo di **rivitalizzare l'identità missionaria della parrocchia** in modo chiaro e risoluto, **papa Francesco** rilancia il suo ruolo insostituibile nell'organizzazione della vita ecclesiale.



Verso un'analisi in cinque punti di osservazione

La parrocchia

non è una **struttura caduca**; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la **creatività missionaria del pastore e della comunità**. sebbene certamente non sia l'unica istituzione evangelizzatrice, se è capace di **riformarsi** e **adattarsi** costantemente, continuerà ad essere "*la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie*". Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi.

- FRANCESCO, Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013, in *Acta Apostolicae Sedis* 105 (2013), n. 28.



Verso un'analisi in cinque punti di osservazione

- Ogni singola comunità parrocchiale dovrebbe oggi **soffermarsi a meditare** prima di tutto sulla crisi che caratterizza il mondo contemporaneo, per poi studiare le **strategie pastorali** necessarie per riconoscere, analizzare e superare la crisi di identità che essa stessa attraversa, senza cercare assoluzioni a facile mercato.
- Riconoscere questa “**crisi**” significa ammettere quella stanchezza identificata nella “**staticità**”, nel senso che la parrocchia, nonostante le potenzialità e le strutture di servizio, non riesce a superare **l'identificazione con l'edificio fisico** in cui generalmente confina le attività educative, i percorsi di catechesi, la stessa liturgia.
- Quindi la **comunità** è solo quella “**eletta**” che vive talvolta quasi indipendentemente dal territorio, o vive il **territorio** come un “corpo separato”.



Verso un'analisi in cinque punti di osservazione

- È questa la percezione vissuta in molte realtà e solo una **pastorale missionaria** potrà effettivamente portare a ridisegnare il ruolo di questa istituzione. Essa, nonostante la fatica dovuta al passare del tempo, può ancora servire l'evangelizzazione.

Però dobbiamo riconoscere che l'appello alla **revisione** e al rinnovamento delle parrocchie non ha ancora dato sufficienti frutti perché siano ancora più vicine alla gente, e siano ambiti di **comunione viva** e di **partecipazione**, e si orientino completamente verso la **missione**.



- FRANCESCO, *Evangelii gaudium*, n. 28.

A detailed mosaic of a dome, likely from a church or cathedral. The central part features a circular medallion with a pinkish-white background and a red cross. Radiating from this center are several lines of darker, more vibrant colors (blue, green, yellow, and brown) that create a starburst or sunburst effect. The background of the dome is composed of smaller, multi-colored tiles in shades of blue, green, and yellow. On the left side of the image, there is a decorative vertical element consisting of a dark red arrow pointing right and several thin, curved black lines.

Cinque punti di osservazione

Primo punto di osservazione

Crisi del concetto di territorio/territorialità

- Come si vive oggi e si percepisce l'espressione "**chiesa tra le case**"?
- Ha un senso collegare il concetto di territorio parrocchiale con **missione**?
- Qual è la **percezione** nei «battezzati» della realtà parrocchiale?



Secondo punto di osservazione

Il rapporto tra
kerygma
liturgia
catechesi
carità



- In **At 2,42** si trova quasi un'«istantanea» della chiesa delle origini: è ancora viva?
- Se per le prime comunità il rapporto **equilibrato tra le azioni** è fondamentale, perché poi dopo 2000 anni prevale l'azione rituale?
- La **formazione** degli operatori pastorali (in particolare dei catechisti) è una priorità inderogabile per il rinnovamento della parrocchia?

Terzo punto di osservazione

Stazione di «servizi»
o incentivo al
protagonismo
ritualistico



- Prevale la logica di organizzare le attività parrocchiali incentrate al programma delle celebrazioni?
- La ritualità liturgica sfocia nel pericolo del ritualismo?
- Nella richiesta dei sacramenti quale posto occupa la motivazione e l'azione formativa della comunità?

Quarto punto di osservazione

La rete progettuale
della comunità
«nel» territorio



- Ci sono attività di progettazione a breve, medio, lungo termine deliberate dal CPP e/o condivise con le altre comunità?
- Si dà luogo ad una lettura critico-esplorativa dei documenti magisteriali per una reale applicazione incarnata e condivisa?
- Si verifica periodicamente l'azione pastorale della comunità con il piano pastorale diocesano?

Quinto punto di osservazione

Esilio delle attività formative e scarsa attenzione alla sacramentalità della Parola di Dio



- È diventato un punto di riferimento il legame fede-vita come già auspicato dal Documento base per il rinnovamento della catechesi?
- La formazione alla lettura e alla interpretazione della Sacra Scrittura nella comunità è aspetto centrale della sua celebrazione liturgica?
- Come si programma l'animazione biblica della pastorale parrocchiale?

Alcune espressioni della nuova identità della parrocchia

- **Trasformazione delle strutture**
- **Rinnovamento dell'evangelizzazione, della catechesi...**
- **Parrocchia inclusiva e missionaria**
- **Comunità sinodale**
- **Azione generativa**
- **Pastorale in conversione**
- **Pastorale missionaria**
- **Uscita dai limini...fisici, territoriali, mentali**



The background is a colorful mosaic of small tiles in shades of blue, green, yellow, and brown, forming a pattern of stylized houses or buildings. In the upper right, there is an inset photograph showing two hands holding a white paper cutout of a house with a cross on its roof. A brown arrow points from the left edge towards the top of the mosaic.

Cinque prospettive

Indicazioni teologico-pastorali a partire dall'Istruzione sulla parrocchia (2020)

La struttura del documento

- **Introduzione**
- **I. La conversione pastorale**
- **II. La parrocchia nel contesto contemporaneo**
- **III. Il valore della parrocchia oggi**
- **IV. La missione, criterio guida per il rinnovamento**
- **V. “Comunità di comunità”: la parrocchia inclusiva, evangelizzatrice e attenta ai poveri**
- **VI. Dalla conversione delle persone a quella delle strutture**
- **VII. La Parrocchia e le altre ripartizioni interne alla diocesi**
 - **VII.a. Come procedere all’erezione di un raggruppamento di parrocchie**
 - **VII.b. Vicariato foraneo**
 - **VII.c. Unità pastorale**
 - **VII.d. Zona pastorale**
- **VIII. Forme ordinarie e straordinarie di affidamento della cura pastorale della comunità parrocchiale**
 - **VIII.a. Parroco**
 - **VIII.b. Amministratore parrocchiale**
 - **VIII.c. Affidamento in solido**
 - **VIII.d. Vicario parrocchiale**
 - **VIII.e. Diaconi**
 - **VIII.f. Le persone consacrate**
 - **VIII.g. Laici**
 - **VIII.h. Altre forme di affidamento della cura pastorale**
- **IX. Incarichi e ministeri parrocchiali**
- **X. Gli organismi di corresponsabilità ecclesiale**
 - **X.a. Il Consiglio parrocchiale per gli Affari Economici**
 - **X.b. Il Consiglio pastorale parrocchiale**
 - **X.c. Altre forme di corresponsabilità nella cura pastorale**
- **XI. Offerte per la celebrazione dei Sacramenti**
- **Conclusione**



CONGREGAZIONE PER IL CLERO, Istruzione *La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa* (2020)

Il punto di riferimento dell'Istruzione

PASTORALE IN CONVERSIONE

Francesco, *Esortazione apostolica Evangelii gaudium*, 24 novembre 2013, nn. 23-33

n. 25

I documenti sono dimenticati spesso... e volentieri. Inoltre, le comunità devono essere coinvolte e aggiornate

n. 26

Da Paolo VI la chiesa è invitata a rinnovare se stessa, approfondendo la conoscenza della sua natura e missione, con la rivitalizzazione delle strutture.

n. 27

Il sogno di Francesco: una chiesa missionaria che indichi il cammino di rinnovamento a partire dalla riforma di mentalità e strutture.

n. 28

Tra le «strutture», considerate «luoghi umani», c'è la parrocchia. Essa non è una struttura «caduca», essa è cellula vitale dell'ingresso alla fede.

n. 29

Vi è un fermento nella Chiesa di istituzioni, comunità di base, movimenti che rappresentano una vera ricchezza per l'evangelizzazione.

n. 30

Ogni Chiesa particolare, soggetto di evangelizzazione, è essa stata evangelizzata ed è bisognosa di conversione missionaria.

n. 31

Il ruolo del vescovo è determinante nel suo servizio di guida e animazione della comunità diocesano, soprattutto rivitalizzando il «diritto di comunione».

n. 32

La conversione del papato è fatto oggetto di riflessione di «conversione pastorale» come segno di coerenza e di comunione.

n. 33

La pastorale missionaria esige l'abbandono del comodo criterio pastorale «si è fatto sempre così» per un atteggiamento di creatività propositiva.



Prima prospettiva

- Ridefinire gli scopi e le funzioni della parrocchia con e oltre la sua «vocazione istituzionale»: la progettazione è fondamentale per una azione pastorale significativa.

IL VALORE IMPRESCINDIBILE DELLA **CONVERSIONE PASTORALE** E LA **TESTIMONIANZA**

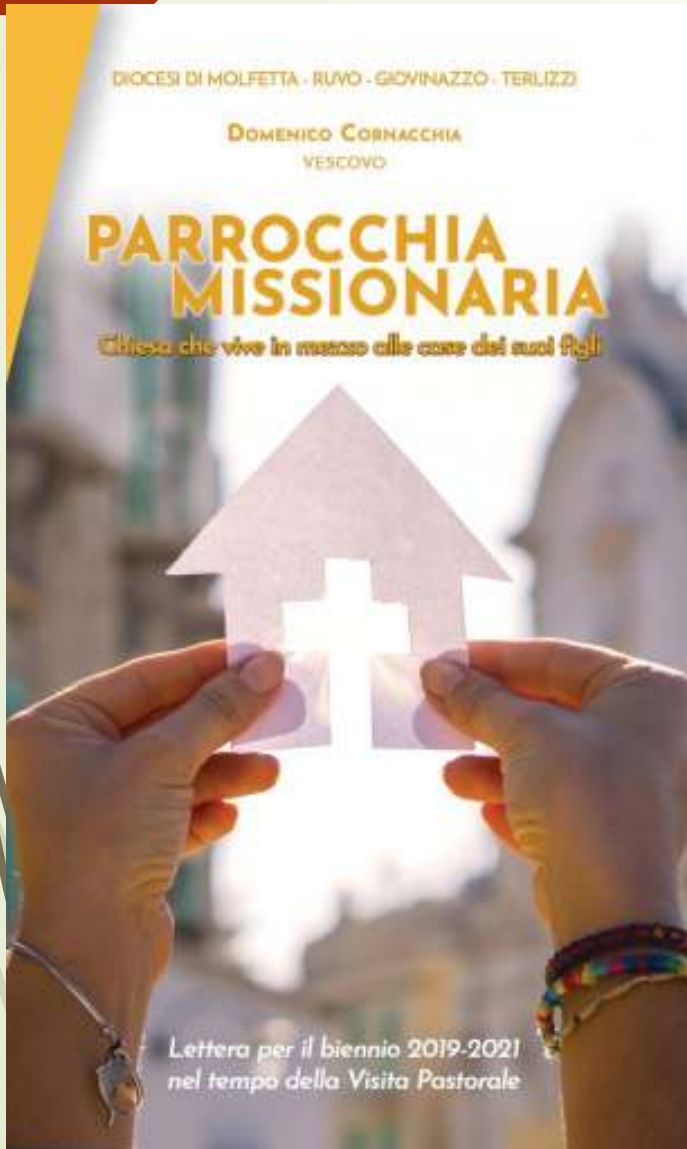
La conversione pastorale è uno dei temi fondamentali nella “nuova tappa dell’evangelizzazione” che la Chiesa è chiamata oggi a promuovere, perché le comunità cristiane siano sempre di più centri propulsori dell’incontro con Cristo.

*Istruzione **La conversione pastorale della comunità parrocchiale**, n. 3.*

L’autentico discepolo di Gesù, dopo aver accolto e vissuto la proposta evangelica, ha la consapevolezza di essere chiamato a trasmettere la propria esperienza di fede, con coraggio, franchezza, gioia, passione, costanza. Essere testimoni dell’amore di Dio per le persone comporta la scelta di non rimanere chiusi nei luoghi sacri o negli ambienti di formazione, quasi che si abbia il timore di incontrare gli uomini e le donne che hanno scelto di fermarsi sulla soglia delle nostre chiese oppure che si sono allontanati da Dio e dalla comunità cristiana.

*D. Cornacchia, **Parrocchia missionaria**.*

Lettera per il biennio 2019-2021 nel tempo della Visita Pastorale, p.11.



Seconda prospettiva

Puntualizzare il senso della «conversione pastorale»: l'individuazione degli ambiti da privilegiare è un processo che scaturisce dall'analisi dei bisogni di un territorio.

IL VALORE IMPRESCINDIBILE DELLA **PROGETTAZIONE PASTORALE** E LA **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI**

In virtù del **discernimento**, la parrocchia è chiamata a cogliere le istanze del tempo per adeguare il proprio servizio alle esigenze dei fedeli e dei mutamenti storici. Occorre un rinnovato **dinamismo**, che permetta di riscoprire la vocazione di ogni battezzato a essere discepolo di Gesù e missionario del Vangelo, alla luce dei documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II e del Magistero successivo.

*Istruzione **La conversione pastorale della comunità parrocchiale**, n. 11.*

Un nuovo **discernimento comunitario**, che consiste nel vedere la realtà con gli occhi di Dio, nell'ottica dell'unità e della comunione. È dunque urgente coinvolgere l'intero Popolo di Dio nell'impegno di cogliere l'invito dello Spirito, per attuare processi di "**ringiovanimento**" del volto della Chiesa.

*D. Cornacchia, **Parrocchia missionaria**.*

Lettera per il biennio 2019-2021 nel tempo della Visita Pastorale, p.8.



Terza prospettiva

- Riattivare forme di pastorale mistagogica: è necessaria la riprogettazione dell'azione pastorale intorno al legame catechesi-liturgia per un'esperienza di comunione sinodale.

IL VALORE IMPRESCINDIBILE DELLA **SINODALITÀ** E GLI
AMBITI SPECIFICI DELLA VITA **EDUCAZIONE, FAMIGLIA,
LAVORO**

La “**cultura dell'incontro**” è il contesto che promuove il dialogo, la solidarietà e l'apertura verso tutti, facendo emergere la centralità della persona. È necessario, pertanto, che la parrocchia sia “**luogo**” che favorisce lo stare insieme e la crescita di **relazioni personali durevoli**, che consentano a ciascuno di percepire il senso di appartenenza e dell'essere ben voluto.

*Istruzione **La conversione pastorale della comunità parrocchiale**, n. 25.*

La mia **Visita Pastorale** nelle comunità parrocchiali serve ad incoraggiare tutti, sacerdoti, religiosi e laici, ad attuare un serio **processo di conversione** pastorale per ridare nuovo slancio all'opera evangelizzatrice della parrocchia, pensando soprattutto ai **destinatari** dell'annuncio di salvezza (bambini, ragazzi, giovani, fidanzati, famiglie, adulti, persone con disagi socio-economici, coppie di sposi in crisi, malati, anziani) [...]

*D. Cornacchia, **Parrocchia missionaria**.*

Lettera per il biennio 2019-2021 nel tempo della Visita Pastorale, p.15.



Quarta prospettiva

- Progettare per ambiti: la conversione pastorale è prima di tutto un cambio di mentalità e poi di strutture, ovvero bisogna ripartire dalla organizzazione e dalla valorizzazione delle competenze.

IL VALORE IMPRESCINDIBILE DEL **RINNOVAMENTO** E DELLE **MODALITÀ NUOVE DI AZIONE**

In tale **processo di rinnovamento e di ristrutturazione**, la parrocchia deve evitare il rischio di cadere in una eccessiva e burocratica organizzazione di eventi e in un'offerta di servizi, che non esprimono la **dinamica dell'evangelizzazione**, bensì il criterio dell'autopreservazione.

Istruzione La conversione pastorale della comunità parrocchiale, n. 34.

La mia Visita Pastorale nelle comunità parrocchiali serve ad incoraggiare tutti, sacerdoti, religiosi e laici, ad attuare un serio processo di conversione pastorale per ridare nuovo slancio all'opera evangelizzatrice della parrocchia [...] **progettando modalità nuove di azione**. Coraggio! Il Signore ci darà la forza e la tenerezza dello Spirito Santo per essere audaci e creativi nell'individuare obiettivi e scelte pastorali che facciano realmente innamorare le persone di Gesù. Non facciamoci prendere dal timore di non farcela! Non lasciamoci rubare **l'entusiasmo** missionario! Non lasciamoci rubare la **gioia** dell'evangelizzazione!

D. Cornacchia, Parrocchia missionaria.

Lettera per il biennio 2019-2021 nel tempo della Visita Pastorale, p.16.



Qui`ta prospettiva ▶

Investire in «sapienza biblica»: la formazione è la «logica» portante del rinnovamento della parrocchia, poiché da cibo ai poveri di cibo spirituale e materiale, significa la realizzazione della diaconia della Parola e del servizio.

IL VALORE IMPRESCINDIBILE DEL **FORMAZIONE** E DEL **SENSO DELLA MISSIONARIETÀ**

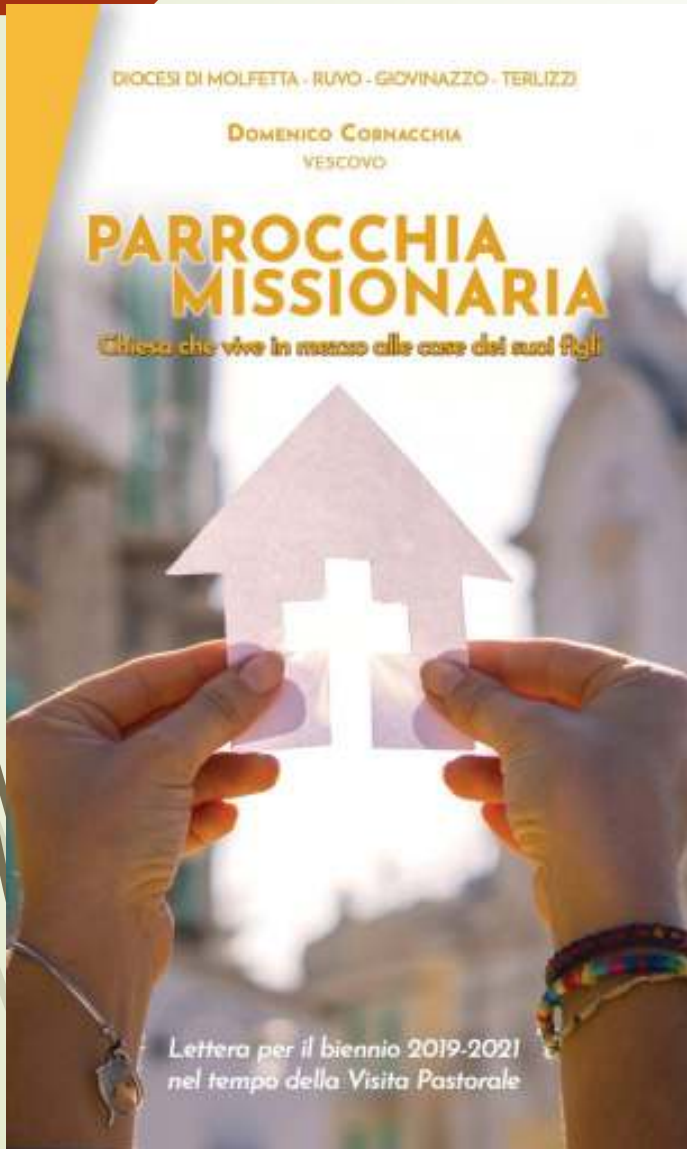
Ogni battezzato si scopra **protagonista attivo dell'evangelizzazione**. La comunità presbiterale, sempre in cammino di **formazione permanente**, dovrà esercitare con sapienza l'arte del **discernimento** che permette alla vita parrocchiale di crescere e di maturare, nel riconoscimento delle diverse vocazioni e ministeri. Tali fedeli laici devono essere in piena comunione con la Chiesa Cattolica, aver ricevuto una **formazione adeguata** alla funzione che sono chiamati a svolgere, nonché tenere una condotta personale e pastorale esemplare, che li renda autorevoli nello svolgere il **servizio**.

Istruzione La conversione pastorale della comunità parrocchiale, n. 39 e 97.

La parrocchia è porzione della Chiesa locale che **vive tra le case dei suoi figli** e che, rimanendo in contatto con le famiglie e con la vita del popolo, può e deve diventare un'esperienza importante di **evangelizzazione** e **missionarietà** per [...] riproporre il messaggio fondamentale della nostra fede: Gesù Cristo, crocifisso e risorto, è l'unica salvezza del mondo.

D. Cornacchia, Parrocchia missionaria.

Lettera per il biennio 2019-2021 nel tempo della Visita Pastorale, p.16.



...un «quartier generale»



La parrocchia è il quartier generale dove si elaborano i progetti per una migliore **qualità della vita**, dove la **solidarietà** viene sperimentata in termini planetari e non di campanile, dove si è disposti a **pagar di persona** il prezzo di ogni **promozione umana**, e dove le nostre piccole **speranze** di quaggiù vengono alimentate da quell'inesauribile **riserva di speranze ultramondane** di cui trabocca il **Vangelo**.

Don Tonino Bello

Per un «laboratorio» di pastorale missionaria

- Per agevolare il compito delle comunità in senso missionario, che vogliano vivere la “**svolta kerygmatica**”, occorrerà strutturare organizzativamente le **competenze** e le **abilità** di tutti gli operatori al fine di individuare e ottimizzare le risorse umane, attraverso una capillare opera di **formazione** di tutti i fedeli.
- Con il metodo chiamato “**vedere-giudicare-agire**”, di fatto rilanciato da papa Francesco sulla scia del Documento conclusivo della V Conferenza generale dell’Episcopato latinoamericano e dei Caraibi (**CELAM**) di **Aparecida** del 2007, può essere ancora utile insistere su un **modello di parrocchia** che sappia valorizzare le forme di **discernimento**.



Linee progettuali per un di «laboratorio» di pastorale missionaria

- La **progettazione** ha alcune fasi così declinabili:
 - **sviluppare la mission e la vision della comunità** (ovvero recuperare la scelta antropologica della nuova evangelizzazione, le basi teologiche della koinoinia evangelica, il modello riconciliativo) per definire l'identità della comunità con i suoi obiettivi e la struttura organizzativa;
 - **costruire un articolato itinerario di fede in vista della missione di carità** (ovvero avviare fasi teorico-operative per la programmazione da proporre, valutando i tempi e lo snodo del lavoro progettuale) ai fini dello sviluppo della "comunità allargata";
 - **saldare teoria e prassi** (ovvero includere in modo opportuno la fase della programmazione all'interno della progettazione secondo piani dettagliati e fasi specifiche, con la definizione della finalità dell'itinerario di fede in riferimento alle risorse, alle azioni, ai risultati attesi; studiare le fasi della realizzazione dell'intervento con l'individuazione di peculiari metodologie; ritornare sugli obiettivi attraverso la fase della verifica, della valutazione e del monitoraggio) con lo scopo di superare il pericolo di attivare forme di azione pastorale improvvisate in risposta ad emergenze specifiche.





Grazie

Grazie

Grazie

Testo consigliato per l'approfondimento:

S. FARÌ-C. MATARAZZO, *Per una parrocchia generativa. Prospettive e riflessioni da più punti di vista*, Presentazione del card. C. Sepe, CLV-Centro Liturgico Vincenziano, Roma 2020.